

COMUNICATO STAMPA

Assemblea ANITA RIEVOLUZIONE – Verso un modello di filiera efficiente e collaborativa

Roma, 30 novembre 2021 – L’evoluzione del settore attraverso le transizioni ecologica e digitale, il ruolo che in questo particolare contesto può giocare il PNRR, la necessità di un approccio collaborativo tra i diversi attori della filiera e di politiche che incidono sulla competitività delle imprese per andare oltre le inefficienze, sono stati i temi al centro dell’Assemblea annuale di ANITA, l’Associazione del trasporto merci e della logistica aderente a Confindustria, svoltasi presso il Centro Congressi dell’Hotel Villa Pamphili di Roma.

“Oggi vogliamo riflettere insieme a voi sui cambiamenti in atto nella mobilità delle merci, soprattutto di quelli con effetti dirompenti o persino rivoluzionari, e su come da essi si possa evolvere verso un nuovo modello di filiera logistica efficiente e collaborativa” ha detto nella relazione di apertura il Presidente di ANITA Thomas Baumgartner, sottolineando l’importanza del trasporto merci e della logistica per l’intero tessuto economico del Paese.

Il contesto nel quale si trova ad oggi il settore dell’autotrasporto è tuttavia condizionato da importanti criticità come il consistente aumento dei prezzi di LNG, gasolio e AdBlue, le strozzature nelle infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali, la carenza di autisti e addetti alla logistica che rischiano di mettere in ginocchio il sistema produttivo e distributivo nel suo complesso.

ANITA chiede al Governo una stretta vigilanza sull’aumento dei prezzi e il riconoscimento di un credito di imposta per l’acquisto di LNG per salvaguardare le imprese che per prime hanno creduto nella transizione ecologica investendo nell’acquisto di veicoli ad alimentazione alternativa e soprattutto per non rallentare questo processo virtuoso.

Per risolvere il problema della carenza di autisti e della scarsa attrattività della professione, anche a causa dei costi e dei tempi elevati per il conseguimento dei titoli necessari, non è sufficiente per ANITA l’iniziativa parlamentare che garantisce un contributo di mille euro ai giovani neopatentati, ma occorre che il Governo ponga in essere un ventaglio di azioni, investendo in primis nella formazione pubblica con la creazione di percorsi formativi ad hoc negli Istituti tecnici e snellendo l’iter per il conseguimento e mantenimento della CQC, per ridurre tempi e costi.

Il Presidente si è poi soffermato sull’importanza del Piano Nazionale di Ripresa e sulla politica espansiva di bilancio del Governo che **“stanno generando un rinnovato clima di fiducia e che dovranno catalizzare, come mai prima d’ora, l’ammodernamento infrastrutturale e digitale del Paese”** e che potrebbero permettere alle imprese di migliorare i propri standard di competitività rispetto ai player stranieri in un’ottica nel quale il settore del trasporto gioca un ruolo cruciale per il sistema economico e produttivo nazionale.

In questo contesto diventa necessario un piano di investimento concreto sulle infrastrutture, in particolare per quanto riguarda i terminal ferroviari per poter garantire un'efficiente intermodalità strada-ferrovia nel trasporto delle merci.

Il processo di sviluppo passa ovviamente attraverso le due grandi transizioni che sta vivendo la nostra società: quella ecologica e quella digitale che, secondo Baumgartner, **“possono portare a cambiamenti rivoluzionari nel settore dei trasporti”**, per ottenere dei veri e propri risparmi di “inefficienza” e un minore impatto ambientale attraverso un trasporto merci a zero emissioni nei prossimi anni.

Indispensabile poi il ruolo dello Stato **“per rendere i tempi della transizione compatibili con le capacità di adattamento delle aziende, partendo dalla consapevolezza che nel futuro più green che si possa immaginare, comunque la modalità stradale non potrà essere cancellata”**. Di conseguenza, la risposta alla sempre più crescente domanda di trasporto, secondo Baumgartner **“richiede l'utilizzo integrato di tutte le modalità di trasporto, da quella ferroviaria a quella stradale e marittima”** e **“una visione strategica che faccia avanzare coerentemente tutti gli aspetti salienti nell'accompagnare la transizione dell'autotrasporto merci: nuovi vettori energetici, veicoli a trazione alternativa e infrastrutture.”**

Per migliorare l'efficienza del sistema Paese e le condizioni di lavoro degli addetti, gli operatori della filiera devono sviluppare una visione collettiva e condivisa **“da cui far nascere una fase evolutiva della mobilità delle merci”** per poter ridurre i tempi di carico e scarico delle merci e recuperare competitività attraverso la riduzione dei costi che gravano sulle imprese del settore. Tutto ciò in un contesto che non può fare a meno delle Istituzioni.

“Con questo approccio collaborativo” – ha concluso Baumgartner – **“auspichiamo che il Ministro Giovannini avvii quanto prima i lavori per il nuovo Piano nazionale della logistica e permetta di far lavorare tutti gli attori della filiera allo stesso tavolo per pensare, guardare e andare oltre le inefficienze”**.

Comunicazione e Relazioni con i media
Andrea Messina
Tel. 06.85.50.263
Mob. 3272381361
Mail. ufficiostampa@anita.it

ANITA è l'Associazione di Confindustria che dal 1944 rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica che operano in Italia e in Europa. È una delle organizzazioni costituenti la Federtrasporto che raggruppa le associazioni di operatori e gestori di infrastrutture del settore trasporti e logistica di Confindustria.